

L'intervista

di **Alessandro Trocino**

«Qui il problema vero è l'andazzo dei tecnici Il segretario generale si dimetta e si scusi»

Il viceministro Sileri: si credono irremovibili

ROMA «Ma quale litigio, ci siamo visti pochi minuti e gli ho spiegato i miei dubbi sul piano pandemico». Pierpaolo Sileri, viceministro alla Salute, smentisce liti e concentra le sue accuse su quelli che chiama «mini-ministri», ovvero i tecnici del ministero.

Qualche tensione con Speranza, ammetterà, c'è.

«No, a volte ci sono punti di vista diversi e in passato mi ero lamentato di non ricevere i verbali. Ma vado perfettamente d'accordo con lui e con Sandra Zampa. Il problema sono i mini-ministri».

I tecnici del ministero?

«C'è gente che non risponde ai cronisti, che preferisce

andare a mangiarsi la carbonara invece di leggersi i piani pandemici e spiegare».

Si riferisce a Giuseppe Ruocco, segretario generale, già responsabile della Prevenzione?

«Ai tre responsabili della Prevenzione: Ruocco, Ranieri Guerra e Claudio Damario. L'unico che è rimasto nel ministero è Ruocco e per questo chiedo che si dimetta e che chieda scusa».

Ranieri Guerra dice che il piano del 2006 era contro le pandemie influenzali e quindi non era necessario

aggiornarlo. Non potevano farne uno per un virus che non conoscevano.

«Guerra è anche bravo, ma

non prendiamoci in giro, non giochiamo con le parole. Quel piano è del 2006 e andava aggiornato».

Dice che non poteva perché stavano cambiando le linee guida dell'Oms.

«No, erano già cambiate sette anni prima. Quel piano non ha voci bibliografiche, ha le tabelle vuote. Quando dico che andava aggiornato, dico che non doveva restare lettera morta in un cassetto. Andava

comunicato, servivano esercitazioni, controlli, monitoraggi, individuare una catena di comando. Nulla, in 14 anni».

Non è troppo facile dare la colpa ai burocrati? E i ministri? I viceministri?

«Il politico dà l'indirizzo, ma il motore sono i tecnici. A me pare ci sia un andazzo per cui si dice: voi passate, ma noi restiamo».

Ma i politici non li possono mandare via i tecnici che lavorano male?

«È difficile. Fosse per me li avrei già cacciati. Ma si trova sempre una scusa. Prendiamo il rapporto Oms di Zambon».

Che è stato ritirato.

«Sì, e non ho capito perché. C'erano critiche costruttive, perfino qualche elogio. Quando vai dal meccanico, vuoi che ti nascondano i problemi della tua auto o che te li segnalino?».

Speranza le ha detto che interverrà?

«Ci siamo parlati brevemente. Ha convenuto che bisogna chiarire. Guardi io sono arrabbiato e dispiaciuto pro-

prio perché non c'è chiarezza. Vedo troppa sciatteria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tra chi si occupa di prevenzione c'è gente che non risponde ai cronisti, che preferisce andare a mangiarsi la carbonara invece di leggersi i piani pandemici



Salute

Il viceministro Pierpaolo Sileri, 48 anni, è laureato in medicina e chirurgia

